



OrSA "Macchinisti Uniti"
Toscana

Dopo la sospensione del 3 e 4 maggio, (precisiamo che lo sciopero illegale era quello nazionale del 9, non il nostro) riprendiamo la vertenza regionale, perché ...

LORO NON SI FERMANO E NOI NON CI FERMIAMO

Con tutti i mezzi, spesso poco eleganti, hanno cercato di convincerci che ormai i giochi erano fatti ed il loro programma realizzato. Noi dovremmo solo fatalmente adeguarci e ... arrenderci. Loro contano sul facile equivoco legato a quello che noi, dopo il 1993, abbiamo lentamente perduto. Quando abbiamo fatto le grandi conquiste contrattuali del 1990, noi sapevamo già che queste erano prodotte anche da circostanze favorevoli collegate alle dinamiche delle trasformazioni societarie in atto e che quindi qualcosa, visto il procedere delle vicende nazionali e internazionali, avremmo dovuto perdere. Il problema che si poneva era quindi di entrare nella cultura del concetto di resistenza e non più di semplice conquista. Da parte nostra abbiamo lavorato molto in questi anni cercando di far capire due elementi: il primo è che la valutazione dei processi va fatta secondo riferimenti relativi e non assoluti; il secondo è che la qualità della vita non dipende da valutazioni astratte, ma dal controllo dei valori reali che abbiamo in mano. La resa quindi è certamente la via impraticabile e i risultati continuano a confermarcelo. E' di questi giorni una favorevole sentenza che mette in difficoltà l'azienda sull'utilizzazione dell'agente unico tra le 0 e le 5.00. Non opporsi, come hanno fatto altrove, avrebbe legittimato le loro vessazioni, le loro arroganze e le loro "interpretazioni" del contratto. E' vero che loro hanno corroso, ma noi abbiamo in mano gran parte del patrimonio a suo tempo conquistato. Non a caso loro continuano ad attaccarci, il che dimostra che il nostro mondo attuale non è quello che loro vogliono. Siamo anche convinti che in tempi non lontani saremo in grado di invertire i processi. Per fare questo, consapevoli che le nostre azioni e i nostri scioperi compartimentali condizionano pesantemente anche i processi nazionali, portiamo decisamente avanti senza tentennamenti le nostre lotte.

SCIOPERO REGIONALE

**dalle 21 del 31 Maggio
alle 21 del 1° Giugno 2008**

23 maggio 2008



La separazione divisionale del PdM differenzia sempre di più le problematiche che attanagliamo i macchinisti nelle diverse divisioni, ma alcuni punti come la logistica, il rispetto circolare 25, le forzature normative, sono comuni.

IL PdM SCIOPERA

- **per la mancata** contrattazione dei turni che diventano sempre più gravosi, con un carico di lavoro notturno sproporzionato rispetto al traffico passante e con la presenza di notti consecutive a cui si sommano moltissimi inizi lavoro nelle prime ore della notte o del mattino;
- **per il mancato** rispetto della circolare 25, in particolare nell'attribuzione delle abilitazioni, ma anche nell'assegnazione dei servizi ai disponibili. Tutto ciò crea disparità nell'assegnazione del servizio e nella regolare permanenza e prosecuzione del turno;
- **per un programma** di abilitazioni pax AV concordato con le rappresentanze del personale e in linea con la circolare 25/81 e per poter quindi inserire in turno le giornate AV;
- **per il rispetto** degli accordi sulle ferie in occasione delle festività annuali e contro il tentativo di "compatibilizzare" ulteriormente la fruizione delle ferie alle esigenze di produzione;
- per protestare contro l'uso strategico e vessatorio del potere disciplinare.
- **Scioperiamo** per chiedere l'assegnazione di più servizio ordinario e diurno che ci permetta la costruzione di turni più vivibili e affinché il carico di servizi periodici non pregiudichi la concessione delle ferie in occasione delle festività annuali per l'anormale innalzamento del fabbisogno proprio sulle festività.
- **Scioperiamo** per le assunzioni di nuovi macchinisti, anche per evitare che i prossimi pensionamenti non divengano motivo di ridimensionamento degli impianti della Toscana attraverso una diminuzione del lavoro assegnato.
- **Scioperiamo** per il rispetto delle regole, per eliminare clientele e favoritismi che sono ingiusti e che ci indeboliscono sul piano collettivo
- **Il PdM CARGO sciopera contro la smobilitazione degli impianti, il ridimensionamento della rete e per una maggior potenzialità del trasporto merci su ferro.**
Il turni del personale di condotta cargo sono soggetti ad ogni genere di flessibilità (nastri lavorativi, turni a griglia, riduzione delle soste per refezione e dei riposi fuori residenza), con incrementi di responsabilità, compiti e maggiori carichi di lavoro. Non si può tollerare che si tolgono i turni negli impianti o si facciano interpellanze fra il personale per transitare ad altre Divisioni, per poi registrare discriminazioni fra i lavoratori.

ULTIMORA

Crevalcore: OrSA Macchinisti uniti unica parte civile. Gli altri sindacati si "defilano"

(ANSA) - BOLOGNA, 22 MAG - Sarà il sindacato dei macchinisti Orsa l'unica parte civile all'udienza preliminare davanti al Gup di Bologna Andrea Scarpa cominciata oggi e che vede i vertici di Rfi rispondere - dopo una imputazione coatta - del disastro ferroviario di Bolognina di Crevalcore, nel bolognese, che il 7 gennaio 2005 provocò 17 morti e decine di feriti per lo scontro sulla linea Bologna-Verona tra un treno interregionale e un merci. Imputati sono Mauro Moretti, all'epoca amministratore delegato di Rfi, attualmente Ad delle Ferrovie dello Stato, Michele Mario Elia, ex direttore tecnico Rfi e attualmente amministratore delegato, e Giancarlo Paganelli, dirigente di movimento, per i quali c'era stata l'imputazione coatta oltre a sette dirigenti locali, per i quali c'era stata la richiesta di rinvio a giudizio della Procura, Pierluigi Botteghi, Elio D'Urso, Antonella Dall'Ara, Marco Gavina, Giuseppe Gentile, Michele Sitta e Pasquale Ventrella. Tutti devono rispondere di disastro ferroviario colposo, omicidio colposo plurimo e lesioni colpose plurime. Il giudice ha ammesso come parte civile solo l'Orsa, che è assistita dall'avv. Desi Bruno, e ha respinto a costituzione delle RIs (rappresentanti lavoratori Fs per la sicurezza), di Legambiente e dell'associazione «In marcia!». I familiari delle vittime sono stati già risarciti e quindi non sono parte civile. La prossima udienza è in programma il 23 settembre, quando alcuni degli imputati hanno chiesto di essere sentiti. Tra questi anche Moretti, che non è escluso possa chiedere all'esito dell'udienza preliminare un rito abbreviato, come altri imputati. (ANSA).



OrSA "Macchinisti Uniti"
Toscana

LA LUNGA LISTA

Da diversi anni, nel nostro compartimento, portiamo avanti una politica di difesa contro gli attacchi aziendali su ogni fronte e spesso siamo ricorsi alle iniziative comportamentali, ma lo sciopero è l'ulteriore forma di pressione che permette a tutti di poter partecipare alla protesta. Si torna a scioperare per le problematiche che ormai hanno raggiunto una lunga lista che anziché decrescere aumenta.

Le problematiche che tutti i giorni il personale si trova a combattere sono le più disparate:

- Utilizzazioni in turni non concordati e rielaborati dal 303 che inseriscono flessibilità e maggiore utilizzazione;
- **TRASFERIMENTI:** definizione dei trasferimenti, individuazione di nuovi spostamenti e di mobilità interdivisionale;
- **MENSE, DORMITORI, SALE DI SOSTA** al di sotto degli standard previsti e soluzioni a tali problematiche che trovano tempi lunghi per l'attuazione, pur a fronte di azioni già concordate con le OO.SS.;
- Utilizzo dello straordinario come forma ordinaria di gestione del personale (con denunce da parte nostra alle strutture preposte) con ridimensionamento degli impianti; perdita di servizio con particolare riferimento a Cargo, ma anche a Passeggeri N/I dove si registrano anche squilibri sul lavoro notturno;
- Mancato rispetto della circolare 25 sia per quanto attiene alle abilitazioni che alle assegnazioni del servizio tra il personale disponibile;
- Ricorso all'utilizzazione delle norme disciplinari in forma distorta per creare pressione sul personale che richiede il rispetto dei propri diritti.

Questi sono solo alcuni punti della lunga "lista della spesa". E' evidente che la risposta al tipo di attacco portato dalla Società in modo continuativo e spesso sul piano individuale, può essere solo il conflitto costante, determinato e spesso quotidiano. Scioperiamo compatti per la difesa dei nostri diritti e del nostro lavoro.

SCIOPERO PdM/PdB REGIONE TOSCANA

**dalle ORE 21.00 di SABATO 31 Maggio alle
ore 21.00 di Domenica 1 Giugno 2008**

Firenze, 28 aprile 2008



Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

Via Del Romito n. 22 50134 Firenze
tel/fax 055/496385 - fs 967/2997

E-Mail: sr.firenze.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

SEGRETERIA REGIONALE TOSCANA

NORME TECNICHE SCIOPERO REGIONALE PdM/ PdB dalle 21.00 di sabato 31 maggio alle 21.00 di domenica 1 giugno 2008

LE PRESENTI NORME TECNICHE SONO CONFORMI ALLA LEGGE 146/90 RELATIVA ALLA REGOLAMENTAZIONE DEL DIRITTO DI SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI E ALL'ACCORDO APPLICATIVO DEL 23/11/99, DICHIARATO IDONEO DALLA COMMISSIONE DI GARANZIA CON DELIBERA DEL 3/2/2000.

Per rispettare quanto previsto dall'accordo sui servizi minimi vigente, i treni interessati al periodo iniziale dello sciopero potranno anticipare o posticipare di un'ora l'inizio dello sciopero stesso; in termini pratici potranno presentarsi le seguenti situazioni ed il personale si atterrà alle seguenti norme comportamentali:

- 1) I treni che hanno orario di partenza prescritto anteriore alle ore 20:00 (compreso) dovranno essere effettuati dal personale alle seguenti condizioni:
 - a) se l'orario d'arrivo prescritto (solo per treni viaggiatori) è previsto entro le ore 22:00 (compreso) verrà portato a completa destinazione;
 - b) se l'orario d'arrivo prescritto (solo per treni viaggiatori) è previsto oltre le ore 22:00 (qualora non sia stato soppresso secondo le norme applicative delle legge 146/90, da F.S. Spa) il PdM/PdB, per evitare spiombature dei segnali ecc., manifesterà in precedente stazione, la propria intenzione di aderire allo sciopero utilizzando la formula indicata sotto;
 - c) il PdM in servizio ai treni merci, in entrambi i casi (a e b), manifesterà la propria intenzione di aderire allo sciopero dalle ore 21.00 richiedendo il ricovero del materiale in opportuna stazione, utilizzando la formula indicata di seguito.

FAC-SIMILE M.40 (casi 2b e 2c)

"Si dà avviso al D.M. della stazioni di che il PdM/PdB aderisce allo sciopero a partire dalle ore 21.00; il treno non ha i presupposti per raggiungere la stazione di destinazione, si richiede pertanto il ricovero del materiale in opportuna stazione "

- 2) I treni viaggiatori che hanno orario di partenza prescritto dopo le ore 20.00 e orario di arrivo finale prescritto prima delle ore 22.00 (compreso) verranno effettuati fino a destinazione dal personale in servizio al treno. Nella medesima circostanza il PdM in servizio ai treni merci non è tenuto a presentarsi indipendentemente dall'ora di arrivo, non essendo prevista per i treni merci l'ora di cuscinetto.
- 3) I treni viaggiatori che hanno orario di partenza prescritto dopo le ore 20.00 e orario di arrivo prescritto dopo le ore 22:00 non hanno i requisiti per poter essere effettuati e il PdM/PdB non è tenuto a presentarsi. Nelle stessa situazione il PdM in servizio ad un treno merci non è tenuto a presentarsi.
- 4) Il personale in servizio di riserva, riserva presenziata, traghettamenti, tradotte, manovre, interromperà la propria prestazione alle 21.00. Gli agenti comandati ai corsi di aggiornamento scioperano per l'intera giornata del 1 giugno.
- 5) Il personale che al termine dello sciopero deve terminare la propria prestazione è tenuto a ripresentarsi, ma se deve effettuare una prestazione residua uguale o inferiore a 2 ore non si ripresenterà, sempre che la sua astensione dal lavoro sia stata superiore a 3 ore (trattenuta intera giornata di paga) e che non si tratti del servizio di andata prima di un RFR.
- 6) il personale che al termine dello sciopero avrebbe dovuto trovarsi in riposo fuori residenza, chiederà la fruizione del riposo minimo in residenza (16 ore) a partire dall'ora di inizio del RFR previsto dal turno.

Gli agenti di altri profili eventualmente comandati in servizio di condotta o scorta treno possono aderire allo sciopero con le medesime modalità del PdM/PdB.

Salvo l'eccezione di cui al punto 1) b, non è consentito ai Dirigenti, Funzionari e Preposti delle F.S. Spa di eseguire indagini conoscitive circa le intenzioni dei singoli interessati di aderire o meno allo sciopero.

SONO DA GARANTIRE

- I TRENI A LUNGA PERCORRENZA DEL QUADRO N dell'Orario Generale (giorni feriali anche se lo sciopero è di domenica)
NON CI SONO TRENI DA GARANTIRE AL TRASPORTO REGIONALE

Eventuali comandate in servizio difforni a quanto sopra SONO ILLEGALI e quindi non valide.

ATTENZIONE: I nominativi dei comandati, con a fianco i servizi e, per il personale dei treni, i relativi treni, dovranno essere esposti a cura della società. Chi è comandato ai servizi da garantire L. 146/90 (come sopra indicati) GARANTIRA' ESCLUSIVAMENTE L'EFFETTUAZIONE DEI TRENI RIPORTATI NELL'ELENCO PREVISTO DALL' ORARIO UFFICIALE. In tale condizione, al personale dei treni (PdM e PdB) la società dovrà contestualmente comunicare i provvedimenti organizzativi per l'invio o il rientro per la parte del servizio che non è da garantire.

Nel caso che i comandi siano difforni verrà ritenuto che, in base al punto 5 dell'accordo 23/11/99, la società ha rinunciato al comando. Eventuali ordini scritti per comandi individuali dovranno essere tempestivamente segnalati all'Orsa Toscana.

Ai fini normativi, la partecipazione allo sciopero concorre al raggiungimento del limite della prestazione giornaliera e la società dovrà tenerne conto per gli eventuali comandi di servizio al personale che si presenta al termine dello sciopero.